Anno VII - N. 37. (Conto corrente colla Posta) Domenica 17 Settembre 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia — Per l'estero, se richiesto direttamente: L. 4.00 o a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa — Una copia in gruppo L. 1.50
— PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura 8000 copie.

Direzione: Vicolo Frangipane N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 5.

La nostra guerra nei comunicati

8 Settembre.

NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, RESPINGEMMO PICCOLI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI M. GIOVO E A NORD-EST DI SERRAVALLE.

PIÙ VIOLENTO FU IL TENTATIVO FATTO DALL'AVVERSARIO, LA SERA DEL 6, CONTRO LE NOSTRE LINEE SUL CIVARON IN VALLE SUGANA. DOPO VIVA AZIONE DI FUOCO, IL NEMICO SI RITIRO' ABBANDONANDO SUL TERRENO CADAVERI, ARMI E MUNIZIONI.

DELLA ZONA DELLA TOFANA CON ATTACCO DI SORPRESA FAVORITO DALLA NEBBIA, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO UN FORTE TRINCERAMENTO NEMICO SULLE PENDICI DELLA TOFANA 1.a NEL VALLONE DI TRAVENANZES.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE.

9 Settembre

IN VALLARSA (ADIGE), LA SERA DEL 7, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO, UN FORTE RIPARTO NEMICO ASSALI' LE NOSTRE POSIZIONI TRA M. SPIL E M. CORNO, RIUSCENDO AD IRROMPERE IN ALCUNE NOSTRE TRINCEE. UN NOSTRO VIGOROSO CONTROATTACCO LE RIOCCUPO' IN GRAN PARTE, INFLIGGENDO GRAVI PERDITE ALL'AVVERSARIO E PRENDENDOGLI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI.

NELLA ZONA DELLE TOFANE, RESPINGEMMO UN ATTACCO NEMICO CONTRO LA POSIZIONE CONQUISTATA DAGLI ALPINI IL GIORNO 7 NEL VALLONE DI TRAVENANZES.

SULLA RIMANENTE FRONTE, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE DISTURBATE DALLE INTEMPERIE. LA NOSTRA BOMBARDO' LA STAZIONE DI S. LUCIA DI TOLMINO, OVE ERA SEGNALATO INTENSO MOVIMENTO DI TRENI.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, SEGUENDO LA ROTTA DELLA FERROVIA DUINO - TRIESTE ROVESCIO' 600 CHILOGRAMMI DI ESPLOSIVO SU ALCUNI IMPIANTI FERROVIARI, DEVASTANDOLI. INDI RITORNO' INCOLUME NELLE LINEE.

10 Settembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE E PICCOLI VANI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI MALGA ZUGNA (VALLARSA), SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO SUL CAURIOL (AVISIO).

NELLA ZONA DI TOLMINO, DOPO INTENSO LANCIO DI BOMBE L'AVVERSARIO TENTO' IERI UNA IRRUZIONE NEI NOSTRI TRINCERAMENTI DI DOLIE: FU SUBITO RESPINTO.

SUL BASSO ISONZO AZIONE DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE E BOMBARDE.

ALCUNE GRANATE CADDERO SU GORIZIA, ROMANS E MONFALCONE, SENZA FARVI DANNI.

VELIVOLI NEIMCI LANCIARONO BOMBE SULLE NOSTRE POSIZIONI DI VALLE SUGANA FERENDO DUE SOLDATI.

ALBANIA — ALLO SCOPO DI MEGLIO ASSICURARE LA FRONTE MERIDIONALE DELLA PIAZZA DI VALLONA LE NOSTRE TRUPPE OCCUPARONO IERI SENZA INCIDENTI, LE ALTURE FRA PORTO PALERMO E IL VILLAGGIO DI SUBASC SUL TORRENTE ZRINOS (VOJUSSA).

11 Settembre.

NELLA ZONA TRA VALLARSA E LA TESTATA DEL T. POSINA, DOPO PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATA DA FITTA NEBBIA, LE NOSTRE FANTERIE ESPUGNARONO UN FORTE TRINCERAMENTO IN FONDO VALLE DI LENO, E TRA M. SPIL E M. CORNO, COMPLETARONO LA CONQUISTA DELLE TRINCEE RIMASTE AL NEMICO DOPO IL COMBATTIMENTO DEL 7. FURONO ANCHE COMPIUTI PROGRESSI SUL TERRENO A NORD DELLA VETTA DEL PASUBIO E, NELL'ALTO POSINA, SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CORNO DEL COSTON.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. LA NOSTRA DISTRUSSE MAGAZZINI MILITARI PRESSO S. ILARIO, A NORD DI ROVERETO. QUELLA NEMICA ESEGUI' QUALCHE TIRO CONTRO CAPRILE (VALLE CORDEVOLE) E CORTINA D'AMPEZZO (VALLE BOITE) SENZA FARVI DANNI.

UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' UNA BOMBA SU SONDRIO: NE' VITTIME, NE' DANNI.

12 Settembre.

NELLA ZONA TRA VALLARSA E LA TESTATA DEL T. POSINA, IL NEMICO, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO DELLE POSIZIONI DA NOI CONQUISTATE IL GIORNO 10, NE TENTO' IERI L'ATTACCO, SUBITO RESPINTO. SONO SEGNALATI NUOVI PICCOLI PROGRESSI DELLE NOSTRE TRUPPE IN VALLARSA E NELL'ALTO POSINA.

IN PICCOLI SCONTRI SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES), SULLE PENDICI DI CIMA BOCCHE (VALLE TRAVIGNOLO) E SULLO SLEME (M. NERO), RICACCIAMMO L'AVVERSARIO, INFLIGGENDOGLI PERDITE.

SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO. UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' BOMBE SU S. PIETRO (GORIZIA), SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

13 Settembre.

IN VALLARSA E NELL'ALTO POSINA, CONTINUANO NOSTRE PARZIALI AZIONI AGGRESSIVE. LA SERA DELL'11 RESPINGEMMO ATTACCHI NEMICI AD EST DI GRISO E NELLA VALLETTA DI ZARA.

SULLA RIMANENTE FRONTE NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

A NORD DI FALZAREGO (R. COSTEANA-BOITE), I NOSTRI ALPINI SI IMPADRONIRONO DI UNA POSIZIONE A DOMINIO DELLA FORCELLA DI TRAVENANZES, INTERCETTANDO LE COMUNICAZIONI TRA IL VALLONE DI TRAVENANZES E LA ZONA DEL LAGAZUOI.

NELLA SERATA DI IERI, VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU VENEZIA, PORDENONE, LATISANA, MARANO LAGUNARE, CERVIGNANO ED AQUILEIA: QUALCHE FERITO E LIEVI DANNI.

SALONICCO. — NELLA ZONA AD OVEST DEL LAGO DI BUTKOVO, NOSTRE COLONNE NELLE GIORNATE DELL'11 e 12 IMPEGNARONO PICCOLI COMBATTIMENTI CON RIPARTI BULGARI, RICACCIANDOLI OLTRE LA FERROVIA DA DOJRAN A DEMIRHISSAR.

14 Settembre.

CON ARDITE SCALATE, NOSTRI NUCLEI RIUSCIRONO AD IMPADRONIRSI DI IMPORTANTI POSIZIONI NELLA VALLETTA DI ZARA (T. POSINA) E SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE).

ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), IL NEMICO ATTACCO' IN FORZE UN NOSTRO POSTO AVANZATO SU PUNTA DEL FORAME, OBBLIGANDOLO AD ARRETRARE DI UN CENTINAIO DI METRI.

NELLA NOTTE SUL 13, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA LO AVVERSARIO TENTO' ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLO SLATENIK (ALTO ISONZO) E TRA VOLZANA E CEMPONI (S. O. DI TOLMINO). FU RIBUTTATO CON PERDITE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU AURONZO, SENZA FARVI VITTIME NE' DANNI. ALCUNI IDROVOLANTI, SPINTISI VERSO RAVENNA, FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE E INSEGUITI DA NOSTRI VELIVOLI.

NELLA PASSATA NOTTE UNA SQUADRIGLIA NEMICA BOMBARDO' S. GIORGIO DI NOGARO, VILLA VICENTINA E ALTRE MINORI LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: UN MORTO E QUALCHE INCENDIO.

NEL POMERIGGIO DI IERI, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE NON FAVOREVOLI PER FORTE VENTO, UNA PODEROSA SQUADRIGLIA DI 22 CAPRONI, SCORTATA DA NIEUPORT DA CACCIA, ESEGUI' UNA INCURSIONE SULL'ARSENALE DEL LLOYD E GLI HANGARS DI IDROVOLANTI PRESSO TRIESTE. GLI ARDITI AVIATORI LANCIARONO SUI BERSAGLI 172 BOMBE DI GROSSO CALIBRO, PARI A 5 TONNELLATE DI ALTO ESPLOSIVO, COLPENDO ANCHE GLI IMPIANTI FERROVIARI E NAVI IN COSTRUZIONE NEI BACINI. FURONO OSSERVATI VASTI INCENDI. FATTI SEGNO AL FUOCO DI ARTIGLIERIE CONTRO AEREI E AD ASSALTI DI IDROVOLANTI NEMICI, I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO TUTTI AI PROPRI CAMPI.

Generale CADORNA.

Chi fa più vittime?
La guerra o l'alcool?

Il nuovo ministro inglese Lolyd Georges in un suo recente discorso di propaganda dichiarava che il maggior nemico dell'Inghilterra è *l'alcool*.

E lo dimostra con le cifre e coi fatti: ecco un sunto delle sue parole:

La guerra uccide decine e centinaia di migliaia di uomini; ma lo alcool essendo un flagello che perdura e non cessa mai ne uccide tanto di più, e prima di ucciderli li avvilisce e li rovina e nel corpo e nell'anima e nell'economia domestica. Il morire per la patria sul campo di battaglia è un onore, è una vergogna, è un disonore soccombere per causa dell'alcool, trascinando nella rovina anche la propria famiglia.

E' onore tornare dalla guerra zoppi, monchi, ciechi, mutilati, sfigurati: ma è vergognoso e ributtante vedere nell'uomo beone i segni obbrobriosi dell'eccesso, dell'intemperanza. Se 40 mila uomini inglesi cadono sotto le palle nemiche, 40 mila donne, (anche le donne!) cadono vittima dell'alcol.

Se 100 mila feriti riempiono le ambulanze e gli ospedali, centomila, fra donne e bambini sono colpiti dal flagello dell'alcoolismo, e con la miseria, e con la infermità, pagano povere vittime! tante volte innocenti, la colpa del marito, del padre bevitore, alcoolizzato!

Dalle statistiche ufficiali risulta che in Inghilterra, causa il vizio del bere trasmodato, muoiono ogni anno 50 mila persone.

Reca spavento l'enorme cifra delle spese che esige la guerra (non sono milioni, ma sono miliardi addirittura!); eppure in Inghilterra si spende assai più nelle bevande alcooliche che nelle imposte: il bilancio dell'alcool supera quello degli affitti per le abitazioni di tutta la Inghilterra. Questi sono i fatti, queste sono le cifre terribili che ci conta il ministro inglese. E in Italia e qui nel nostro Friuli, come stiamo?

Pronta ed efficace lezione.

Un ragazzo sui quindici anni pronunziava giocando, una esecranda bestemmia. Una pia persona che passava di là lo rimproverò dicendo: Vergogna! e perchè bestemmiare così il buon Dio?

E lo sbarbatello rispose subito: E che importa a te? Bestemmio perchè ho la lingua in bocca. — In quello stesso momento un uomo che passava dietro alle sue spalle e sentì ogni cosa, si fece piano piano più presso al fanciullo e gli lasciò correre sulla guancia sinistra un potentissimo schiaffo. Era il povero papà di sì disgraziato fanciullo. Il quale appena riavutosi dallo stordimento gridò verso suo padre: Perchè mi percuoti così? E il padre a lui: perchè ho le mani e i... piedi... E che importa a te? Intanto subito a casa, e là darò più chiare spiegazioni.

La notizia della morte di un uomo

in diversi paesi e con varie domande ed esclamazioni si apprende per es.:

In Francia per solito si domanda *Quanti anni aveva?*

In Germania: *Che gli mancava in questo mondo?*

In America si esclama: *Dio lo danni, è alfin crepato!*

In Italia: *Povero diavolo!*

In Russia: *Buon per lui, non ha più bisogno di lavorare!*

In Olanda: *Quanto ha lasciato?*

In Inghilterra: *Era assicurato?*

Il bollettino di Agosto della Croce Azzurra reca che nel mese di luglio furono ricoverati nelle varie infermerie 2028 cavalli. Ne vennero restituiti all'esercito 581, riformati 21, morti 11, passati ad altri corpi 131, venduti per macello 7. Al primo Agosto erano giacenti nelle varie infermerie 1277 cavalli.

Alla Camera del Lavoro di Roma l'ambiente e gli spiriti in occasione di elezioni si riscaldarono, così fra neutralisti e interventisti che si finì per scambiarsi reciprocamente potenti bastonate in omaggio alla educazione proletaria.

PROVVEDIMENTI
per i trasferimenti e gli esoneri
pei militari di prima linea

Il «Giornale Militare» pubblica le seguenti disposizioni:

Trasferimenti. — I. I militari appartenenti alle classi anziane della milizia territoriale (dal 1876 al 1878) o riconosciuti permanentemente inabili alle fatiche della guerra, a qualunque classe siano ascritti, possono essere rispettivamente trasferiti ai battaglioni di milizia territoriale, depositi o reparti di truppa della propria arma, più vicini alla residenza della famiglia, qualora si trovino in uno dei seguenti casi:

a) abbiano almeno quattro figli, conviventi in famiglia ed a loro esclusivo carico, e non dispongano di mezzi sufficienti da poter, lontani, sopperire ai bisogni della famiglia;

b) siano primogeniti di orfani di padre e di madre, dei quali nessuno di età superiore ai 12 anni, effettivamente bisognevoli dell'assistenza materiale e morale del fratello;

c) siano primogeniti di madre vedova, sempre che detti primogeniti convivano abitualmente con lei e concorrano al suo mantenimento; qualora, invece, abbiano famiglia a loro, il trasferimento potrà essere concesso ad uno degli altri figli (sempre se delle suddette classi di milizia territoriale ovvero non idoneo permanentemente alle fatiche di guerra) che conviva con la madre e concorra al suo mantenimento;

d) abbiano contemporaneamente sotto le armi quattro o più fratelli e dalla loro assenza sia derivato grave danno economico alla famiglia paterna; il trasferimento sarà concesso di regola al primogenito, salvochè questo abbia famiglia propria, nel qual caso il trasferimento potrà essere concesso ad uno dei altri fratelli (sempre se delle suddette classi di milizia territoriale o non idoneo permanentemente alle fatiche della guerra) su designazione del padre o in mancanza della madre;

e) siano orfani di padre o di madre, non abbiano altra persona incaricata della tutela dei loro beni, abbiano il patrimonio indiviso e contemporaneamente sotto le armi quattro o più fratelli e dalla loro assenza sia derivato grave danno economico al patrimonio stesso. Il trasferimento sarà concesso al primogenito sotto le armi o al fratello da lui designato (sempre se delle suddette classi di milizia territoriale o non idoneo permanentemente alle fatiche della guerra).

Invio in licenza illimitata. — I militari alle armi vedovi con almeno tre figli (di cui il maggiore non abbia compiuto il 2.o anno) che si trovino in condizioni di famiglia di assoluta miserabilità e che non abbiano alcun parente, tenuto per legge agli alimenti, in grado di ricoverare in famiglia i figli stessi, potranno eventualmente ottenere, ove lo consentano le esigenze dell'esercito, di essere inviati in licenza straordinaria illimitata (senza assegni), sempre però revocabile, in relazione alle esigenze suddette.

Tale eventuale concessione è estensibile anche a quei militari le cui moglie viva tuttora, ma sia da considerarsi come inesistente in famiglia per infermità permanente o perchè detenuta in espiazione di lunga condanna, e che abbiano almeno tre figli nelle sutindicate condizioni di miserabilità e di abbandono.

Esonero dal servizio di prima linea. — Le famiglie che abbiano tutti i loro figli sotto le armi, di cui «due» già morti in combattimento o in seguito a ferite, o dichiarati dispersi da oltre tre mesi, potranno ottenere che l'unico superstite o uno degli altri superstiti, sia esonerato dai servizi di prima linea. La concessione è ammessa anche se il figlio superstite da allontanarsi dalla prima linea sia ufficiale o sottufficiale, purchè richiamato dal congedo. Ne sono, invece esclusi, per ovvie ragioni, gli ufficiali o sottufficiali in servizio attivo permanente.

In caso di più superstiti spetterà alla famiglia d'indicare quale di essi dovrà fruire del beneficio, scegliendolo beninteso tra quelli che non si trovino nei suddetti casi di esclusione.

La relativa richiesta, corredata dai la situazione di famiglia, dovrà essere rivolta dalla famiglia al Comando Supremo pel tramite del comando del distretto militare di residenza.

— o —

Anche dei varii provvedimenti con questo disposizioni in principio di soluzione l'on. Michelj si è fatto parecchie volte patrocinatore presso il Ministero. Ed in data 24 luglio il Ministro gli rispondeva: «Il Ministero sta studiando dei temperamenti a favore delle famiglie più duramente provate dalla guerra...» e più recentemente in risposta ad una nuova lettera inviata all'appoggio di un memoriale che insisteva nell'interesse dei soldati e delle loro famiglie, riceveva la seguente:

«Onorevole Signor Deputato,

M'è pervenuta la sua pregiata lettera colla quale Ella s'interessa alla sorte delle famiglie che per il fatto della guerra sono venute a trovarsi in condizioni meritevoli di particolare considerazione ed invoca per le medesime qualche speciale provvedimento.

In proposito, posso partecipare che il Ministero si è già da tempo preoccupato della grave questione che va studiata con la dovuta ponderatezza in tutti i suoi molteplici aspetti e nelle varie sue ripercussioni.

Tali studi sono ora a buon punto ed ove nulla venga ad opporsi, saranno presto, emanate disposizioni d'ordine generale che, compatibilmente con le superiori necessità dell'Esercito, provvederanno adeguatamente ai casi più gravi e pietosi.

Con perfetta osservanza

Per il Ministro assente f.to **Alfieri**.

CRONACA PROVINCIALE

BUIA
I giovani Esploratori Cattolici in gita

11. — Furono ieri ospiti graditissimi in Buia i giovani esploratori cattolici udinesi. Giunsero giù nella mattinata guidati dal prof. dott. Florda della vostra città ed accolti da don Ugo Masotti, che fu per loro di guida durante tutta la giornata, che passò nella più schietta e sana allegria tra il verde delle ubertose e pingui colline buiesi.

Io, li ho veduti a sera prima di ripartire, seduti a tavola nella gran sala signorile della canonica. Mons. Bulfoni faceva gli onori di casa con quella cordiale semplice signorile larghezza che gli è propria. Al la fine parlarono un giovane esploratore — il sergente, se non erro — don Masotti, don Florida, mons. Bulfoni esprimendo sentimenti elevati d'incoraggiamento, propositi di bene e di continuazione dell'opera intrapresa per formare degni cittadini e sinceri credenti.

Chi come me può avere avuto del la diffidenza sul conto dei Giovani Esploratori sia pure Cattolici si ricreda, come mi son ricreduto io, e si compiaccia con don Florida e coi giovanetti che lo seguono e mandi loro il doveroso tributo di ammirazione e di augurio.

T.

TRICESIMO
La fosca tragedia di un padre

La cronaca di stamane registra un fattaccio che suscitò indignazione e commiserazione nella cittadinanza.

Un certo Costantini Luigi detto Buchigne, stradino comunale, da parecchio tempo in diverbio colla figlia maggiore Angelina d'anni 22 Stamattina la coglieva nella propria abitazione, infiggendole in varie parte del corpo un coltellaccio. La poveretta non ebbe il tempo di fuggire alla snaturato che colpiva irremiscibilmente.

La giovane venne immediatamente accolta d'urgenza dal medico locale dott. A. Carnelutti, il quale ne curò le ferite multiple alla faccia, alla gola, ed al fianco. La prognosi è riservata.

La poveretta versa in stato deplorevole. Il padre si costituì da solo ai R. R. Carabinieri i quali stanno indagando sulla causa del fattaccio.

FORGARIA
Calmiere sul pane e zucchero

Il Sindaco ha ordinato la stretta osservanza del seguente calmiere per il mese di settembre:

Pane di pasta molle, pagnotte ecc. al chilo lire 0.50 — id. a cornetti 0.54. — Farina di frumento lire 0.50 — id. id. di granaturco lire 0.34.

Zucchero pilè e semolato prima qualità L. 2. — id. id. all'ingrosso 1.30.

COLLOREDO DI P.
La Latteria sociale

Purtroppo non avemmo mai qui in paese una vera latteria sociale. Quella che esisteva era privata e un bel giorno chiuse i suoi battenti.

L'associazione bovina fiorentissima, forse di oltre 200.000 lire di capitale assicurato ha pensato di provvedere alla mancanza, e domenica 10 corr. ha convocato i suoi soci in adunanza. Tutti risposero all'appello e tutti, avuta cognizione della proposta diedero il loro voto affermativo. E, seduta stante, nominarono una commissione di cinque membri: i sigg. Antonutti Giuseppe fu Giorgio, Del Forno Francesco fu Giulio, Gobitti Giovanni, Giacomini Pietro, Rizzi Giuseppe affidando l'incarico di compilare lo statuto della nuova latteria, e di provvedere a tutto, locali, attrezzi ecc. quanto può occorrere perchè presto la nuova istituzione porti i suoi vantaggi al paese.

La popolazione di Colloredo entusiasta per la deliberazione presa dall'associazione bovina porge ai componenti l'associazione delle vivissime grazie.

CIMOLAIS
L'edificio scolastico

Sappiamo che nell'ultima seduta il Consiglio prov. scolastico ha approvato il progetto per l'edificio scolastico di questo comune e ha inviato tutti gli atti alla delegazione governativa. Speriamo che anche da questa presto si abbia la risposta favorevole.

PREMARIACCO
La bambina

Pia della Vedova di anni 11 è in preda a sintomi di tetano. Giorni fa ebbe una lieve ferita alla pianta del piede sinistro: la ferita fu trascurata e purtroppo ora il medico ha serie apprensioni.

RIBIS
Una visita edificante

fu quella al nostro Santuario fatta dai Chierici del Seminario arcivescovile Giunti da Udine con esemplare pietà si recarono ai piedi di Maria, ascoltarono la santa Messa celebrata dal degnissimo rettore mons. Vidoni e poi preso un po' di svago fecero ritorno alla città.

DIGNANO
La scuola a Bonzicco

Al consiglio provinciale scolastico fu sottoposta l'approvazione di una nuova scuola a Bonzicco e il Consiglio prov. scolastico determinate le posizioni ha deciso di approvare perchè la predetta scuola sia mista di III rurale con lo stipendio di legge in lire 1200, da considerarsi in *perpetuo* a carico del comune a norma dell'art. 17 legge Credaro.

L'on. Ancona a Udine
Gli importanti problemi discussi

(STEFANI). — Udine 12. — L'on. Ancona sottosegretario di stato per i trasporti marittimi e ferroviari è giunto stamane a Udine ricevuto dal Prefetto e dal Sindaco, dal Vice-Presidente della Camera di Commercio, dal Sen. Di Prampero, dal l'on. Gino di Caporiacco e da altre autorità cittadine.

In una prima seduta presso il municipio è stata risolta la questione dell'attraversamento della strada di Palmanova con le ferrovie da Udine per Pontebba Cormons, Cividale, ecc. Successivamente nella sede della deputazione provinciale sono state esaminate e discusse altre importanti questioni interessanti le comunicazioni fra i centri principali della provincia. L'on. Ancona ha infine ricevuto una commissione di ferrovieri di Udine che le ha interessato per la concessione dell'invocato raddoppio di anzianità al personale ferroviario in servizio in zona di guerra.

E' il comunicato della «Stefani». A dilucidazione diremo: lo abbiamo attinto a persone private. — che si è trattato nel pomeriggio della ferrovia *Udine - Mortegliano* con prolungamento fino all'incrocio col la linea Codroipo-Palmanova del prolungamento della *tramvia elettrica Udine-Tricesimo* fino a Tarcento, toccando Magnano, e fino a Buia, del completamento della ferrovia Pordenon Aviano della elettrificazione della tramvia a vapore Udine S. Daniele con il prolungamento fino a Pinzano.

Questo quanto si è trattato e quanto noi abbiamo saputo privatamente perchè nè Sindaco, nè Deputazione Provinciale hanno fatto cenno alla stampa cittadina, del convegno importantissimo. Altrove quando simili questioni si trattano, non si disdegna invitare la stampa. Qui invece alla stampa non si dice nulla e se, per invito speciale un giornalista interviene non mancano le lagnanze, quasichè si fosse degli intrusi.

Vuol dire che la stampa potrà tener conto anche di questo trattamento di favore.

Sette detenuti sono riusciti a forzare la porta del carcere di Tagliacozzo, e ad evadere. Quattro di essi sono stati arrestati. Sul posto si trova il Procuratore del Re di Avezzano.

NOVELE

Chi muore giace,
e chi vive si dà pace.

Torne a viarzi il so negozi,
e al presente un po' di brût
ai letôrs de bandiere
il poete di....
no jè buffe, ma jè serie
cheste volte la materie.
De la uere anche un pôc masse
nus fevelin i giornal,
za si sa che Checo Bepo,
cause prime di tanch mâl,
plui pacifich a Viene
nè nol guste nè nol cene.
L'è a ramengo anche Guglielmo,
an dismott un grand gespâr
che terribil no ur dà requie
nè par tiere nè par mâr;
e par l'Austrie e la Germanie
va scurtansi la lujanie.
Serbie, France, Montenegro
Russie, Italie, Romanie
an di batti e tornâ a batti
fin che van in agonie;
ah! i cornefiz d'Europe
resteran... ma cence sclope.
M' inaquarz che al manche spazio...
e al convèn che o tiri drètt,
par almanco podè svolzi
par intir il mio sogètt;
quindi o freni i miei bolôrs
cuintri chei rivenditôrs,
Che vosant vive la patrie
in negozi e in ostarie,
al soldât che al fas ritorno
da la front in retrovie,
cun maniere plui che elete
i disvuedin la sachete.
Cusì pur iò varess voe...
mi ven anzi tante stize
che no puèss intonâ un inno
per la prese di Gurize!
chantarai e cun plui sèst
cuanche o lin fin a Triest.
Dutt tralasci... e us raconti
plui che in furie une novele... (1)
d'une puare vedovele
che à piardût il so marit.
Tait a tentis femenutis
che il cûr vês come une uate,
e jè veche... ma si adate
a le nestre condizion.
L'ere muart!... e sconsolade
pal compain de la so vite,
in grand luto e simpri aflite
stave in vegle al monument.
c'al plovi o c'al tempesti
jè di là non si alontane,
anzi e forme une capane:
là e vul vivi e vul muri.
Di e gnott jè che suspire
su che puare sepulture,
jè la chose masse dure
par podele parâ jù.
Butând lagrimis proteste
che mai mai une persone
di so cûr sarà parone
fin che sta cajù nel mònd...
Dopo un mês in simiteri
si esequis une condane...
propri donge a che capane
un per furto l'è impichât.
Un soldât di e nòtt al reste
ci chel cuarp a le custodie
che no i tirin vie la crodie
par justâ cualchi tambûr.
Dute in lagrimis la vedue
a che guardie si avizine,
e di sere e di matine
passin l'ore... chiacarant.
Si distrài... e des promessis
simpri plui si dismentèe,
lasse il muart, s'imberdee
plui che in giubilo cul vio.
Chei che passin vie pe' strade
chalant viars il simiteri
ja scuviarzin... e il misteri
zà da duch l'è cognossût.
E durant un lunch coloquio...
cuatri o cinch furfanz di plase,
dei sposins rompint la paze,
puartin vie l'impichât.
Par chest furto si dispere
il soldât che l'à in consegne...
ma la vedue s'impegne
di dai pronte il sostitût.
E d'accordo fûr e chavin
il marit da sepulture,
poi lu metin cun gran care
in tal puèst de l'impichât.
I uciej no si ritardin,
e nel mentri che châr frote
bechin legris... si console...
e ringrazie anzi il cil
Che cul muart il viv acquiste
che astute vedovele;
e cun cheste sentinele
il so cûr si è consolât.
E son pochis che no imitin
di che vedue l'esempli
ciartis feminis nel mònd...
Marit, fradi son in uere...
lôr cun cualchi sentinele
maridade o pur novele
passin l'ore... chacarant?

MARTIELL.

(1) E' la novella della vedova di Efeso raccontata prima da Pedro, poi da Apulejo, quindi dal Panfani.

Cosa possa una madre nel santuario domestico.

Ad un buon sacerdote una pia madre di famiglia sfogava la pena grandissima che sentiva, perchè il marito ed i figli erano assolutamente estranei a qualunque pratica religiosa.

Il sacerdote dopo averla lasciata sfogare, le domandò:

— Signora, alla sera fa nessuna preghiera in comune?

No, padre, perchè nessuno vi prenderebbe parte.

— Lei però, potrebbe far sì che almeno la donna di servizio ve la prendesse; perciò incominci a farlo; provi e vedrà. —

E provò. In capo a qualche settimana il marito fu curioso di conoscere che cosa si faceva in questa riunione quotidiana e volle intervenirvi. La prima sera restò a sedere, dopo s'inginocchiò su di una seggiola; in breve non mancò più di prendervi parte. I figli lo seguirono e dopo qualche mese tutta la famiglia si trovava riunita per questo pio esercizio. Non era passato molto tempo che il padre ed i figli si accostarono ai SS.mi Sacramenti.

Imparino di qui a conoscere le madri cristiane quanto è grande la loro forza sul cuore di tutti i membri della famiglia e confidino nel Signore, che non mancherà di benedire le loro sante industrie.

Nostalgia di potere?

Sui giornali si è parlato di secreti tentativi per far ritornare al potere Antonio Salandra. Ma è possibile? esclameranno i nostri lettori. Non si pensa che esiste un Ministero nazionale per la concordia degli animi?

Così è. Il «Corriere della Sera» che pare essere stato il covo della congiura, si difende con furore dall'accusa, ma gli altri giornali scalpitano contro, senza posa.

E giungono ad elevare anche parecchie calunnie contro l'ex presidente del Consiglio. L'«Azione socialista» domanda i conti di due milioni e mezzo di lire, che Antonio Salandra ricevè in qualità di Presidente del Consiglio, per destinarle ad oblazioni di vario titolo. Di tutto questo denaro, chi ne sa nulla?

Lo accusano di aver distribuito bin 32 commende mauriziane ad altrettanti deputati di quella minoranza che votò in suo favore: e ciò all'indomani della sua caduta!

Lo accusano di aver concessa la «naturalizzazione» alla società austriaca *Riunione Adriatica di sicurtà*, cosa che era stata negata da S. E. Cavasola. E domandano: — Non fu mai l'on. Salandra consulente legale della suddetta società?

Tutte queste accuse ci fanno ridere, perchè non si stupisce più di queste... bazzeccole chi conosce lo inquinamento cronico del nostro governo. Ma che ci sia gente che tutto il giorno decanta la concordia nazionale, dando la caccia ai preti antipatriottici, e poi ordisca il colpo di pugnale contro essa, ecco quello che solleva in noi vive fiammate di vergogna e di sdegno. Povera Patria!

Cronaca Cittadina

S. CRESIME

S. E. Mon. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a Udine la domenica 24 corr. a Moriegliaro per il Vicariato il 25 corrente, giovedì 28 a Cividale, a Rosazzo il 1 ottobre; a Colloredo di Prato il 2 ottobre.

Il 22 ottobre a Codroipo e l'ultimo di ottobre a S. Daniele.

Chiamata alle armi

Il « Giornale Ufficiale Militare » pubblica un decreto di chiamata alle armi della classe 1897 di tutte le categorie e dei riformati della Marina recentemente dichiarati abili.

Le reclute si presenteranno ai distretti il 21 settembre.

Il decreto stabilisce per le speciali categorie dei ferrovieri e degli operai per le munizioni alcune agevolazioni se appartenenti alla seconda o alla terza categoria. Stabilisce pure normali proroghe per la presentazione dei dimoranti all'estero ed apre l'arruolamento per il volontariato di un anno ed all'arma dei carabinieri.

La presentazione alle armi.

Le reclute di I.a, II.a e III.a categoria della classe 1897 saranno chiamati alle armi nei seguenti giorni:

Comuni dei Mandamenti di Cividale, San Pietro, Tarcento, Udine si presenteranno ai Comuni il giorno 20, al Distretto il 21 — Gemona, Moggio, Spilimbergo, San Daniele si presenteranno ai Comuni il 22, al Distretto il 23 — Ampezzo, Maniago, si presenteranno ai Comuni il 23, al Distretto il 35 — Tolmezzo, Pordenone, Sacile, Brugnera, Budoia, Canova, Polcenigo si presenteranno ai Comuni il 24, al Distretto il 25 — Palmanova, Latisana, Codroipo, San Vito si presenteranno ai Comuni il 26, al Distretto il 27 settembre 1916.

Società Veneta
Anticipazione di orario

La Società Veneta con decorrenza da oggi quindi anticipa di ventinove minuti la partenza del treno 207 Udine per San Giorgio di Nogaro. Pertanto la partenza di detto treno da Udine si verificherà alle ore 16,7 ed il suo arrivo a San Giorgio Nogaro avverrà alle ore 17,13.

Per chi vuol diventare elettore

I cittadini i quali non avendo ancora compiuti i 30 anni di età e non compiendoli entro il 31 maggio 1917 e non avendo altri titoli per la iscrizione nelle liste elettorali politiche, vogliono assoggettarsi allo esperimento dinnanzi al Pretore per la prova della capacità elettorale, a norma dell'art. 24 della legge politica 26 giugno 1913, n. 821 devono presentare domanda in carta libera al Pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione il richiedente ha la sua residenza.

Nel caso che il comune di residenza comprenda più mandamenti la domanda deve essere presentata al Pretore del mandamento dove il richiedente ha l'abitazione.

La domanda deve essere presentata non più tardi del giorno 15 ottobre 1916 e deve essere scritta e sottoscritta dal richiedente accompagnata dall'atto di nascita e del certificato del sindaco attestante la residenza.

Pr altre norme relative rimandiamo gli interessati al manifesto diramato in proposito dal Municipio.

Il grande Canapificio Sinz a Ferrara è stato messo sotto Sindacato, con la vigilanza della locale Intendenza di Finanza.

La guerra mondiale.

IN FRANCIA l'azione violenta sull'Somme, sulla Mosa, in Piccardia ripresa dai franco-inglesi non può essere trattenuta dai tedeschi che perdono continuamente terreno.

IN GALIZIA i russi continuano nella loro avanzata e gli eserciti austro-tedeschi ripiegano.

IN TRANSILVANIA la pressione rumena si fa più forte e violente; bulgari e austriaci non li possono trattenere.

IN DOBRUGIA i bulgaro-tedeschi hanno avuto qualche successo prendendo **Tutrakan** e **Silistria**, ma tutti concordano nel dire che i successi sono passeggeri e apparenti.

IN MACEDONIA gli eserciti degli alleati hanno cominciato la loro mossa da Salonicco contro le forze bulgaro-astro-tedesche.

Il popolo rumeno

Il popolo rumeno nei vari paesi dove egli abita conduce una vita molto semplice e si contenta di poco. Esso vive sopratutto nei lavori agricoli e dell'allevamento del bestiame, queste due occupazioni gli sono molto famigliari. L'attaccamento ad esse è nella sua natura, lo ha portato con sè fino da quando viveva nella Dacia, poichè gli antichi romani di essi si occuparono sempre con piacere e anche i Daci.

Al rumeno è caro l'albero con le frondi verdi è caro il campo fiorito pieno di spighe d'oro.

L'anima sua si empie di gioia all'arrivo della primavera; allora viene il tempo di andare di nuovo ai campi con l'aratro e con la zappa e più tardi con i afalce in mano per lavorare le sue campagne. A lui sono care le sue bestie perchè gli danno nutrimento e l'aiutano nel lavoro dei campi.

Altre occupazioni esso non ama, sopratutto non si applica volentieri all'industria ed al commercio, e ciò non è bene perchè il commercio e le industrie portano il benessere ai popoli.

Il rumeno, è di carattere fermo, difficile a persuadere e paziente. In conseguenza di queste qualità egli raggiunge sempre lo scopo che si propone, porta a termine qualsiasi lavoro che abbia cominciato, vince qualsiasi difficoltà e deve superare tutti gli ostacoli che gli si parano innanzi per mettere a prova la sua pazienza. In corrispondenza di questa sua perseveranza d'animo dà molta importanza alla sua lingua, ai suoi costumi, alle sue tradizioni, alle sue abitudini, alla sua religione. Esso è conservatore per tutto ciò che ha ereditato dai suoi antenati e onora la vecchiaia.

Egli non si fida delle menzogne solamente quando è sicuro che si vuole il suo bene allora egli si fida anche dei ciechi.

Il rumeno è paziente nel lavoro, è lavoratore, ma non abbastanza costante. E' fermo di carattere, sobrio, riflessivo, cauto nelle parole nelle azioni, tutti i lavori li fa con riflessione e raramente perde la misura sia nelle avversità che nelle gioie. Esso ha l'anima buona, pietoso verso i poveri, amante degli ospiti.

Il bene che gli si fa non lo dimentica mai e quando può lo ricambia col bene, ma tiene a mente anche il male. Perciò si ricorda dei torti che gli vennero fatti. Egli è sveglio di natura e saggio, ce lo provano la intelligenza e svegliatezza che rivelano le sue belle poesie popolari, le sue leggende, i suoi proverbi.

E' di aspetto piacevole e porta dei bei costumi. Chiunque sia, contadino, pastore barcaiolo, vetturino vi piacerà per il suo bel portamento. Così è il rumeno, così Dio l'ha voluto.

VARIE

ITALIA

Un grave investimento tramviario è avvenuto a Napoli. Due motrici coi rimorchi si sono scontrate su di un ponte, che si svolge ad arco accentuatissimo. All'urto le due motrici si sono squanceesate e i viaggiatori sono rimasti quasi tutti feriti più o meno gravemente. Il numero dei feriti medicati all'Ospedale di Loreto ascende a 37.

Il numero dei Consiglieri di Stato durante la guerra nazionale, e fino a 6 mesi dopo la stipulazione della pace è aumentato di 2 da un decreto luogotenenziale. Decorso questo termine i due posti in soprannumero e riassorbiti dalle vacanze che si verificheranno posteriormente al termine medesimo.

L'avv. on. Vecchini parte domani per Parigi per commemorare alla Sorbona l'anniversario della battaglia della Marna.

Il Ministro di Agricoltura procederà in Inghilterra ed in Francia all'acquisto dei cavalli stalloni per assicurare la produzione di cavalli da tiro per le artiglierie, che saranno di razze Hachney Brettoni e Percheron. Nell'ottobre cominceranno le visite di una commissione agli stalloni privati offerti in vendita allo Stato.

La Società del « Castellano » di Ascoli Piceno, nella ricorrenza del 25.o anniversario della sua fondazione, anteponendo un'opera di carità cittadina e nazionale ai consueti festeggiamenti, ha deliberato di promuovere una lotteria reclame di beneficenza a favore del locale Comitato di Preparazione Civile.

Per due orfani di agricoltori morti in guerra sono state istituite presso la regia scuola di Agricoltura di Caruso, due borse di studio per un intero corso triennale.

Le costruzioni meccaniche di Saronno, sono state poste sotto sindacato perchè azienda tedesca.

Il brigantino goletta « Luisa », di tonnellate 2000, del compartimento di Genova, in seguito a gravi avarie subite, non potè più proseguire il viaggio e fu rimorchiato nel golfo di Cagliari. Il brigantino era partito da Genova otto giorni or sono.

La Cassa di Risparmio di Verona, in vista del continuo aumento dei depositi, ha deliberato di ridurre il tasso a 2,75 per cento in luogo del 3, e del 3,25 in luogo del 3,50 per quelli vincolati ad un anno. Per i libretti a piccolo risparmio il tasso resterà al 3,50 I depositi presso la Cassa raggiunsero quest'anno la cifra di centocinquanta milioni.

Due propalatori di notizie allarmanti, certi Fincato Giuseppe fu Antonio e Fenza Giacomo fu Giuseppe, da Padova, operai gioiellieri furono denunciati all'autorità giudiziaria, perchè avevano narrato in giro che uno « Zeppelin » aveva lasciato cadere bombe su Milano, uccidendo 240 persone, e producendo incalcolabili danni; gli stessi denunciati finirono con l'ammettere di avere gonfiata una notizia loro fornita da un ragazzetto.

Il principe Luigi Boncompagni presidente dell'Opera Nazionale degli orfani dei morti in guerra, insieme al vice presidente Don Luigi Sturzo, sono stati ricevuti dall'on. Boselli, presidente del Consiglio e quindi insieme all'on. Longinotti dall'on. Orlando Ministro dell'Interno onde presentargli lo Statuto dell'Opera e domandarne il riconoscimento giuridico. I membri del Governo hanno promesso tutto il loro benevolo interessamento verso un'istituzione così patriottica, che è stata accolta con notevole slancio in ogni parte d'Italia.

ESTERO

La deportazione dei belgi dai 18 ai 35 anni è cominciata nella zona di Anversa principiando dalla regione di Braesschaet. Sono stati deportati a Gand 1200 giovani circa.

Il Re di Grecia avrebbe chiamato il principe ereditario ad Atene per un consiglio di famiglia.

Il più grande transatlantico francese, il « Paris », è stato varato a Saint Nazaire. La nave misura 233 metri di lunghezza; ha uno stazzamento di 37 mila tonnellate e una potenza di macchine di 45,000 cavalli; potrà contenere 3000 passeggeri.

Lo Czar Nicola avrebbe convocato un grande consiglio di guerra al quale partecipano anche altri ufficiali romeni.

Un monoplano alleato volò sopra Bruxelles e fu vigorosamente cannoneggiato. Esso discese rapidamente facendo credere ad una caduta, ma in realtà, giunto ad una breve altezza, lanciò circolari e ritornò in alto. L'aviatore danneggiò gravemente l'«hangar» degli «Zeppelin» e varie di queste aeronavi.

Maura, il capo dei conservatori spagnuoli, in un discorso ha manifestato le sue simpatie per l'Intesa, pur mantenendosi nella neutralità. Il discorso, dato l'autorità di cui gode Maura, ha prodotto enorme impressione e ha sconcertato tutti gli agenti che la Germania teneva là.

La fonderia di cannoni di bronzo di Julas Jungfer di Budapest, che lavorava per l'esercito, è stata parzialmente distrutta da una esplosione. Un morto e numerosi feriti.

Il Giappone ha trasmesso all'Inghilterra le riserve d'oro che aveva in deposito agli Stati Uniti e che si elevavano a cento milioni di yens. Il Giappone li cambia con buoni del tesoro britannico, a 4 per cento.

Il governo austro-ungherese e il governo bulgaro hanno di comune accordo interdetto la navigazione commerciale sul Danubio fra Belgrado e Sistow. Tale interdizione è motivata dalla necessità di trasportare materiale da guerra, munizioni e truppe nella Bulgaria danubiana.

MERCATI.

GRANAGLIE

Grano da 34 a 36 al Q.le — Segala da 25 a 29 — Gialloncino 29 Cinquantino da 25 a 27 — Fagioli dal 35 a 40 al Kg.

FRUTTA

Pere da 60 a 80 — Pesche 80 — Prugne da 40 a 50 — Nocciole 80 e 90 — Mele 40 — Fichi 35 e 45 — Uva 40 e 70.

VERDURA

Spinaci da 80 al 85 al kg. — Radicchio 45 — Insalata da 30 a 60 — Fagiolini da 35 a 45 — Melanzane da 40 a 85 — Patate da 9 a 12 — Peperoni da 10 a 40 — Pomidoro da 9 a 20 — Zucchette da 30 e 50 — Cipolla 10.

POLLAME

Oca viva 2.20 al Kg — Dindie 2.60 — Polli 3.20.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1